

EDITORIALE

di Andrea Romeo

Un nuovo Magazine per un nuovo settore

I festival culturali stanno vivendo una stagione avventurosa, piena di cambiamenti, insidie, ma anche opportunità. La complessità del momento ha portato tutti gli operatori a interrogarsi sui modelli, sulle funzioni e sui motivi del "fare festival". Le manifestazioni grandi e piccole che costellano il calendario e il territorio del nostro Bel Paese sono tante, oltre novecento, e diventano sempre più interdisciplinari e connesse tra loro in una sorta di rete del fare - per una volta - cultura. I festival hanno saputo superare il piccolo della crisi economica, interpretare la trasformazione dei consumi, trasformare la propria impostazione surfando la rivoluzione digitale, aprire un dialogo e fidelizzare il proprio pubblico più è meglio di molti altri settori.

I festival hanno sviluppato nuova forza e consapevolezza dei propri limiti e del proprio potenziale. Hanno affinato pratiche organizzative e strategie di comunicazione. Sanno collaborare sia con le istituzioni che con i mercati, sanno interpretare e valorizzare i territori, le tradizioni, le culture. Sanno coinvolgere ogni anno milioni di italiani e di turisti.

I festival, oggi, desiderano raccontarsi e meritano attenzione. I festival sanno di essere un settore e vogliono veder valorizzate le loro straordinarie capacità di interpretare un nuovo modello del costruire, fruire e condividere cultura. Leggendo i segnali di questa esigenza The Culture Business - Fanatic About Festivals, che da dieci anni promuove un "sistema degli eventi", ha deciso di raccogliere questa sfida lanciandosi nell'avventura di un Magazine dedicato a chi i festival li fa, li supporta, li finanzia, li frequenta.

Condividete le vostre soluzioni. Segnalateci le vostre necessità. Raccontateci i vostri valori. Portate questa rivista ai vostri assessori, ai vostri Apt, al vostro pubblico, ai vostri sponsor. Fate vedere che siete parte di un settore straordinariamente duttile e capace di interpretare al meglio la contemporaneità. Se li sapremo raccontare, i festival stessi saranno i nostri avvocati migliori.

LA STAR FA SEMPRE BRODO

I SUPER OSPITI CROCE E DELIZIA DEI FESTIVAL. L'OPINIONE DI TRE GRANDI DIRETTORI ARTISTICI



Da sinistra, Tom Ford, Julianne Moore e Colin Firth alla 65. Mostra di Venezia (La Biennale di Venezia - Foto ASAC)

Le stelle fanno decollare i Festival oppure sono i Festival a creare le stelle? Insomma, quanto sono importanti lo scienziato famoso, lo scrittore molto amato e l'attore celebrato su scala internazionale per consacrare mediaticamente una manifestazione? E quanto invece è cruciale proporre, magari per la prima volta, a un largo pubblico giovani artisti emergenti? Ne parlano, ragionando di costi e benefici, tre direttori artistici di lunga esperienza: Fabrizio Grifasi di Romaeuropa Festival, evento votato alla sperimentazione, il direttore di Umbria Jazz Carlo Pagnotta e Claudio Gubitosi, deus ex machina di Giffoni Experience, che ci regala anche un utile "galateo" per accogliere nel modo migliore possibile gli ospiti importanti. A suggerire ulteriori temi di riflessione un addetto ai lavori molto speciale, Alberto Ronchi, Assessore alla Cultura dell'Emilia Romagna.

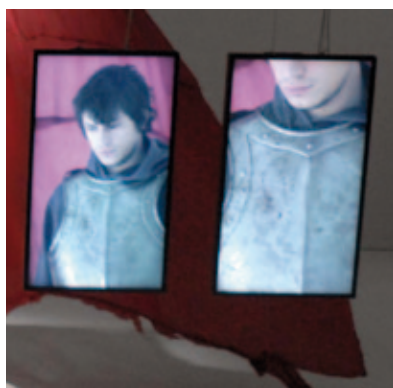
pagina 6

TERRITORI

Trento e provincia

Trento e il Trentino, una battaglia vinta con la cultura e una (incantevole) natura. Su e giù tra i festival di montagna.

pagina 14



TESTIMONIANZE

Margherita Hack

Intervista a Margherita Hack, astrofisica e comunicatrice da grandi platee: "Non mi stanco mai di parlare ai giovani".

pagina 16



TENDENZE

Festival di viaggio

Da Genova a Siena, da Firenze a Roma passando per la Valtiberrina. In viaggio tra i Festival di viaggio.

pagina 17



DAI FESTIVAL

Numeri & Poltrone

Performance, giornate e pubblico. Cosa succede all'interno dei festival.

pagina 4

Premi

Vincitori, menzioni speciali e premi alla carriera assegnati dai festival.

pagina 5

CALENDARIO

Tutti gli appuntamenti di maggio e giugno.

pagine 8-13

INSERTO CENTRALE

Speciale Pergine Spettacolo Aperto

Intervista a Cristina Pietrantonio.



presenta

LA NOTTE ROSA

venerdì 2 luglio 2010

La vita dolce nella Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna



promossa da








in collaborazione con






con il sostegno di



radio partner

per il programma e le offerte di soggiorno
www.lanotterosa.it

Abbonarsi a Fanatic About Festivals

Per ricevere per un anno Fanatic About Festivals
(4 numeri) 16€

Per ricevere per un anno Fanatic About Festivals
(4 numeri versione digitale) 5€

Per maggiori informazioni: 051 63 60 582
redazione@fanaticaboutfestivals.com

dai festival 4

inchiesta

La star fa sempre brodo 6

calendario 8-13

territori

Trento 14

testimonianze

Margherita Hack 16

tendenze

I festival di viaggio 17

La guida indispensabile
per tutti gli appassionati
e i professionisti del
settore eventi, realizzata
da **festival of festivals**
in collaborazione con
Morellini Editore.

Disponibile nelle librerie e su
www.festivaloffestivals.org



festival of festivals™

cinema | musica | culture | teatro | scienze |



MORELLINI
MORELLINI EDITORE

BANDI

Corto in Bra

24-27 giugno



Il 25 aprile scade il bando per partecipare ai concorsi Cinema Corto in Italia (premio: 2000 euro) e Cinema Corto Internazionale (premio: 3500 euro). Il 30 aprile scade il bando per Premio "Città di Bra" (premio di 7000 euro) per la miglior sceneggiatura originale per cortometraggio.

Novità: gli autori delle cinque sceneggiature selezionate parteciperanno ad un workshop di quattro giorni in cui svilupperanno i loro progetti da un punto di vista artistico e produttivo.

www.cortoinbra.it

Lampedusa Infestival

19-25 luglio



Ad un anno dall'attuazione delle politiche del governo in tema d'immigrazione con l'introduzione del reato di clandestinità, la strategia dei respingimenti e il clima di paura che si è instaurato nei confronti dell'altro, Lampedusainfestival va avanti. Nel sito www.lampedusainfestival.com sono reperibili il Bando di Concorso della II edizione del festival, la scheda di partecipa-

zione e tutte le informazioni sulle sezioni, sul regolamento e sui premi. Il termine per l'iscrizione è fissato per il 5 maggio 2010. Un concorso per filmmakers che ha come tema principale il dramma dell'immigrazione, per il quale il comune di Lampedusa è conosciuto in tutta Italia come comunità capace di dare speranza, ma spesso anche alla ribalta delle cronache nazionali per le condizioni dei centri d'accoglienza e recentemente per il respingimento delle barche della disperazione, in violazione di quel diritto d'asilo che dovrebbe essere uno dei capisaldi della cultura giuridica europea e che la Costituzione italiana (art.10) tutela quale diritto fondamentale dell'individuo.

www.lampedusainfestival.com

Clorofilla Film Festival

6-15 agosto



Non solo ambiente al Clorofilla film festival.

La prossima edizione del

festival che promuove la nuova "linfa" del cinema italiano si svolgerà tra luglio e agosto in provincia di Grosseto. La scadenza del bando "Corti alla clorofilla" per la presentazione dei cortometraggi è fissata al 15 maggio 2010. I lavori proposti potranno essere a tema libero, ma con un occhio ai temi sociali e ambientali. Il Clorofilla, caratterizzato anche dai luoghi incontaminati in cui si svolge la manifestazione

ne, propone nel suo programma oltre alla parte cinematografica anche monologhi teatrali, presentazioni di libri e uno spazio per altri festival.

I corti selezionati parteciperanno alla prossima edizione del Clorofilla film festival e il migliore riceverà in premio una scultura realizzata artigianalmente e 500 euro da devolvere ad associazioni no profit.

www.festambiente.it

Tropea Film Festival

17-23 agosto



Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla IV edizione

del Tropea Film Festival.

L'organizzazione sta pensando di aggiungere ai consueti premi un riconoscimento in denaro ed un contributo per spese di viaggio e soggiorno a Tropea.

www.tropeaofilmfestival.it

Milano Film Festival

10-19 settembre



Sono aperte le iscrizioni per i due concorsi internazionali

della quindicesima edizione. Il bando è aperto a opere di ogni genere, lingua, durata, formato, prodotte a partire dal primo gennaio 2009.

Sono ammesse al concorso lungometraggi unicamente opere prime o seconde. Il bando scade il 31 maggio

2010.

Per iscriversi, dopo aver letto attentamente il regolamento, è necessario compilare la scheda di iscrizione.

www.milanofilmfestival.it

Racconti nella Rete

(LuccAutori)

ottobre 2010



Il 31 maggio 2010 scade il bando di Racconti nella Rete. Tra tutti i racconti inseriti nel sito, venticinque saranno scelti

da una giuria tecnica e verranno pubblicati ad ottobre in un'antologia edita da Nottetempo.

La grande novità della nuova edizione è la sezione Racconti per corti che vedrà premiato il miglior racconto o soggetto del quale sarà realizzato un cortometraggio in collaborazione con Mymovies e la Scuola di Cinema Immagina di Firenze.

LuccAutori 2010 sarà dedicata allo scrittore Mario Tobino nel centenario dalla nascita.

www.raccontinellarete.it

Festival of Festivals

4-7 novembre



Visto il grande successo dell'iniziativa con oltre 100 festival rappresentati nel

corso delle prime due edizioni, Festival of Festivals rilancia i Festival Showcase 2010.

Festival Showcase è la sezione del congresso in cui i festival hanno l'opportunità di presentarsi ai professionisti del settore, alla stampa e ai numerosissimi appassionati di festival. 20 minuti in cui ogni manifestazione può esporre i propri obiettivi, temi e potenzialità, dando anche anticipazioni sull'edizione successiva.

Condotte da uno speaker radiofonico, tutte le presentazioni saranno registrate e poi rese disponibili in podcast su www.festivaloffestivals.org. Sul sito della manifestazione sono già aperte le iscrizioni per partecipare a Festival of Festivals 2010. I festival interessati ad assicurarsi uno slot di presentazione durante il congresso e l'accredito Gold potranno usufruire di eccezionali offerte. Tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione al congresso su festivaloffestivals.org

TRASLOCHI

Rototom Sunsplash Festival

21-28 agosto



Trasloca da Osoppo a Benicassim, in Spagna.

Così gli organizzatori: "Di fronte alla crescente criminalizzazione della manifestazione che ha portato perfino all'avviso di garanzia per il presidente del Rototom,

I've got you
under **my skin**



WWW.ALPHABETCITY.IT

I SUPER OSPITI CROCE E DELIZIA

TRA COSTI E BENEFICI, IL BILANCIO ECONOMICO E CULTURALE È SEMPRE IN ATTIVO? FABRIZIO GRIFASI, CARLO PAGNOTTA E CLAUDIO GUBITOSI: ECCO L'OPINIONE DI TRE GRANDI DIRETTORI DI FESTIVAL

Le star sono il carburante indispensabile per un festival riuscito? Oppure, fra costi e risultati, il bilancio non sempre è in attivo? Gli ospiti importanti: ecco la croce e la delizia dei maghi da festival, ovvero i direttori artistici. Ne abbiamo ascoltati tre fra i più esperti e carismatici, **Claudio Gubitosi** di Giffoni Experience, **Fabrizio Grifasi** di Romaeuropa Festival e **Carlo Pagnotta** di Umbria Jazz Festival.

Per **Gubitosi**, “veterano” del gruppo, con quarant’anni di esperienza sul campo, il discorso sui superospiti va sempre collegato al contesto culturale della rassegna in cui intervengono: “Se dicessi che avere una star non è importante direi parte della verità, lo stesso se rispondessi di sì. Bisogna creare quella che io chiamo una *perfetta letizia* tra l’essenza, un progetto culturale complesso che è comunque un festival - penso a Giffoni, un lavoro articolato con 250 giornate di attività - e l’ospite d’alto livello. Da noi la presenza di una star non serve a dare una visibilità estrema a un progetto che non c’è: esiste prima la missione culturale, la qualità, l’eccellenza, il rigore delle proposte, esistono prima i contenuti. A Giffoni solo nell’82 è arrivato il nome di rilievo, **François Truffaut**. E dal ’70, quando siamo nati, all’82? L’importante non è convocare la grande star per richiamare la grande comunicazione, conta il rapporto col tuo pubblico e il pubblico viene a un Festival come il nostro per vedere i film”.

IL COMPITO PRINCIPALE DI UN FESTIVAL, IL SUO CORE BUSINESS, È SCOPRIRE E RICERCARE AUTORI CREATIVI

Ancora più netto il discorso di **Fabrizio Grifasi**, sul ponte di comando di un festival, Romaeuropa, che da 25 anni tra danza, performance, musica e teatro ha nell’innovazione la sua ragione



Naomi Watts a Giffoni Experience 2009

sociale: “Per noi il problema delle star semplicemente non esiste. È importante la forza delle opere, il senso e il valore di ciò che scegliamo di presentare. Conta la formazione di un percorso con gli artisti che, certo, nel tempo hanno costruito un loro pubblico e ora possono forse rientrare nella categoria dei personaggi famosi. A monte c’è la nostra tendenza a prenderci dei rischi, a scoprire. Ad esempio quando abbiamo invitato per la prima volta nel 1998 **Peter Sellars**, regista noto all’estero, ma non in Italia, qualcuno lo ha anche confuso con Peter Sellers...”. Il Festival come “motore di ricerca” insomma. Ancora **Gubitosi**: “Giffoni è una anomalia. I protagonisti, attori, attrici, registi vanno a Cannes o a Berlino per promuovere il proprio film, è naturale. A Giffoni no, perché la scelta culturale del nostro festival, il suo core business, è scoprire e ricercare autori giovani, creativi, intelligenti, che mettiamo insieme in un pacchetto di film interessanti che magari poi piano piano divengono patrimonio universale. Il

valore di un festival è questo, scoprire. A questo puoi aggiungere qualche cosa, perché no: l’artista che ha voglia di un incontro vero col pubblico dei giovani, di rigenerarsi. Artisti italiani ed europei”. Tenere le antenne dritte, mostrare fiuto nella costruzione della “scatole” di un festival è un imperativo non solo cultural-artistico, ma economico: “Quando i pianisti **Brad Mehldau** e **Diana Krall** sono venuti a Umbria Jazz Festival - interviene **Carlo Pagnotta** - erano sconosciuti. Non li abbiamo proprio scoperti, ma quasi. È la legge dello spettacolo, due anni fa **Melody Gardot** l’avevi per 1.500 dollari, adesso servono dai 15 ai 20.000 euro. E **Jamie Cullum**, un altro pianista? Da 1.000 dollari è schizzato a 25.000 euro dopo il primo disco, al momento chiede per una data 100.000 euro”. D’accordo, è giusto (e conviene) dare a talenti emergenti il modo di esibirsi davanti a una grande platea, come è successo l’anno scorso, proprio a Umbria Jazz, allo strepitoso sassofonista **Francesco Cafiso**. È culturalmente

stimolante offrire contaminazioni fra jazz, pop e rock. Però il nome di richiamo è indispensabile, **Pagnotta** parla a ragion veduta: “Coi concerti jazz vai quasi sempre in passivo, mentre coi Rem c’erano 12.000 paganti. Abbiamo un’arena da 4-5.000 posti e nelle serate di jazz, se non proponi concerti gratuiti, non la riempi. D’altra parte, se non richiami pubblico ti vengono a mancare i contributi degli sponsor che per Umbria Jazz sono essenziali, il nostro bi-

IL NOME DI RICHIAMO SERVE, SE MANCA IL PUBBLICO MANCANO PURE I CONTRIBUTI DEGLI SPONSOR

lancio lo ripianano loro e i contributi pubblici. Diciamo che proviamo a rimetterci il meno possibile, a far quadrare i conti”. La qualità del progetto alla fine paga sempre. E la stella di prima

grandezza può pure essere coinvolta in un lavoro inedito: “A Romaeuropa - racconta **Grifasi** - abbiamo invitato il grande compositore **Ryuichi Sakamoto**, ma non per ascoltare i suoi concerti, gli abbiamo commissionato musiche originali affiancandogli l’austriaco **Cristian Fennesz** e il tedesco **Carsten Nicolai**, due artisti giovani. Ci interessava giusto il progetto, ciò che poteva generare il loro lavoro comune. E poi crediamo sia decisivo avere un rapporto diretto con gli artisti, saltando le intermediazioni. Vogliamo conoscerli, incontrarli, costruire un rapporto personale, aspetto problematico in Italia dove talvolta si preferisce una intermediazione che non aiuta”. In materia di grandi ospiti e rapporto diretto, **Claudio Gubitosi** è un’autorità autentica: “A Giffoni le star, da **Meryl Streep** a **Oliver Stone**, da **Robert De Niro** a **Naomi Watts**, hanno sempre trovato un paese vero, gente vera, un pubblico vero, dove non si nasconde niente, neanche i palazzacci che abbiamo e le vie brutte. Escono da un mondo finto e entrano in un mondo reale, fatto di pianti e di sorrisi dei ragazzi. Quando arrivano sono elettrizzati, vogliono entrare nello spirito del Festival. Non vengono a fare una passerella, non stanno ore, un incontro e via, ma tre-quattro giorni, si integrano. E questa è una regione particolare, un Festival territoriale ha una sua missione, devono conoscere il posto, il Sud”. In bilico tra evento, missione culturale, esigenze di bilancio. Il festival di Giffoni sembra aver trovato miracolosamente la quadratura del cerchio e Gubitosi lo sottolinea con orgoglio: “Rispetto ciò che fanno gli altri, certo se basi tutto su una star e quella non viene, che fai, ti suicidi? A Giffoni gli ospiti di peso non prendono soldi, solo il biglietto aereo e l’ospitalità. Che senso avrebbe, per dire, stabilire un cachet con **John Travolta**, uno che viaggia sul jet personale? Ai tempi, quando è venuto da noi, avremmo potuto dargli al massimo cinque milioni... figurati, con quei soldi manco si pagava la benzina da casa sua all’aeroporto.



ALBERTO RONCHI

“I BIG NON SI COMPRANO. SI FORMANO NEL TEMPO”

Dire Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna è dire poco. Alberto Ronchi è qualcosa di più, un punto di riferimento assai apprezzato dagli addetti ai lavori, un interlocutore non solo istituzionale ma culturale nel senso più autentico della parola. Ecco la sua lettura del rapporto fra stelle di prima grandezza e Festival.

Ronchi, quanto è importante il cosiddetto super ospite nel contesto di una rassegna artistico-culturale?
“Un momento. Cosa intendiamo quando parliamo di star? Se guardiamo agli indirizzi culturali del paese anche Emanuele Filiberto è una star, ma a me qualche dubbio rimane... In un Festival conta l’impostazione, se la figura di spicco è inserita in

Alberto Ronchi (a sinistra) e il regista Julien Temple

APRILE

RIFF Rome Independent Film Festival - IX edizione
Roma 8-16 Aprile
www.riff.it

La nona edizione del Rome Independent Film Festival (RIFF) apre all'insegna delle novità e del cinema indipendente, con anteprime italiane e internazionali, tra cui: "Fish Tank" di Andrea Arnold, vincitore del Premio della Giuria all'ultimo Festival di Cannes ed in corsa per i premi BAFTA come miglior film britannico, "Everyone Else" di Maren Ade, vincitore di un Orso d'argento allo scorso festival di Berlino e "La Vergogna" di David Plane II, selezionato dal festival di Malaga come miglior film spagnolo e candidato per ben 3 premi ai prossimi Goya. A proposito di cinema spagnolo, è previsto un dibattito sulle attuali condizioni della cinematografia indipendente iberica. Altro evento rilevante in programma al RIFF, presentato per il secondo anno consecutivo, è il seminario: "I Nuovi Profili Della Produzione Cinematografica Europea Indipendente", nato in collaborazione con l'European Film Promotion, un interessante dibattito sulle attuali condizioni della cinematografia indipendente.

MArteLive - X edizione
dal 27 aprile e 8-10 luglio finale a Roma
www.martelive.it

MArteLive, giunge quest'anno al decennale e si conferma una delle iniziative più interessanti degli ultimi anni. Le selezioni per il 2010 continuano in tutta Italia così come il numero delle città che ospitano gli eventi nel circuito dei LocaliFriendsMArteLive. Gli artisti avranno la possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico durante il festival che prenderà il via il prossimo 27 aprile 2010 con le finali regionali e, in seguito, con la finalissima nazionale che si terrà a Roma l'8, il 9 e il 10 luglio. I partecipanti saranno valutati da una giuria di qualità composta da giornalisti, direttori artistici e promotori di teatri, professionisti ed esperti del settore provenienti da case editrici, gallerie d'arte, festival, e dalle principali etichette discografiche e di booking italiane. Premio finale la partecipazione al M.E.I. di Faenza.

Festival del Cinema Europeo - XI edizione
Lecce 13-18 aprile
www.festivaldelcinemaeeuropeo.it

Il Festival vuole sensibilizzare al tema del dialogo tra le culture e dell'integrazione tra i popoli. Lecce festeggia l'undicesima edizione del Festival del Cinema Europeo (13-18 aprile) all'insegna del grande cinema. Tra gli ospiti di questa edizione: Carlo Verdone, Christian De Sica, Isabella Ragonese, Violante Placido, Cristiana Capotondi, Nicoletta Romanoff, Claudia Gerini, Sauro e Anna Falchi,

Nicola Nocella, Leon Cino, Filippo Nigro, Michele Riondino, Maya Sansa. Da quest'anno verrà assegnato il Premio Mario Verdone, per onorare il critico, e per premiare un autore che si sia contraddistinto nel panorama cinematografico italiano.

Festival del Maggio Musicale Fiorentino - LXXIII edizione
Firenze 29 aprile-22 maggio
www.maggiofiorentino.com

La prestigiosa manifestazione artistica organizzata a Firenze propone anche quest'anno una ricca kermesse di opere liriche, concerti, balletti e spettacoli di prosa. Il tema di questa edizione sarà "Verso Oriente". Il festival aprirà con La donna senz'ombra di Richard Strauss diretta da Zubin Mehta con la regia di Yannis Kokkos. Fedele alla sua tradizione di attenzione alla contemporaneità, anche in questa edizione il Maggio Musicale presenta una prima assoluta: Natura Viva, cui darà voce Chiara Muti. La programmazione continua con tanta danza e impeditibili concerti, la 73ª edizione presenta numerose novità e debutti di artisti internazionali tra cui il pianista palestinese Saleem Abboud Ashkar, l'israeliano Omer Meir Wellber e il venezuelano Diego Matheuz, due fra i più interessanti direttori d'orchestra dell'ultima generazione. Particolare rilievo avranno anche danza e musica contemporanea con gli appuntamenti al Visual Concert del Contempoartensemble guidato da Mauro Ceccanti e le coreografie di Impermanente, la creazione di Guillaume Coté e Zdenek Konvalina. Presenti anche i grandi nomi del Jazz italiano Enrico Rava e Paolo Fresu. Il festival si concluderà il 22 giugno con la Nona Sinfonia di Beethoven diretta, come il concerto di chiusura dell'edizione precedente, dal direttore tedesco Kurt Masur.

Il Giocateatro Torino - XIV edizione
Torino 9-25 aprile
www.giocateatrotorino.it

Il festival internazionale di teatro per le nuove generazioni, esprime anche nella XIV edizione la vocazione multidisciplinare e l'attenzione alla pluralità di linguaggi con oltre 40 spettacoli, 70 ore di laboratorio e 120 operatori culturali italiani e stranieri coinvolti. L'edizione di quest'anno, particolarmente attenta ai giovani dai 15 ai 25 anni, si svolgerà a Torino dal 9 al 25 aprile 2010 nell'ambito di Y-our time / TORINO 2010 European Youth Capital, articolato programma di manifestazioni e iniziative che si svolgeranno per Torino Capitale Europea dei Giovani. Tra i tantissimi spettacoli saranno presentati il nuovo lavoro di Emma Dante (martedì 20 aprile ore 21.00) Anastasia, Genoveffa e Cenerentola, lo spettacolo-rivelazione del festival Avignon Off 2009, Stones della compagnia israeliana Orto-Da e le installazioni artistiche (teatro, musica, arti visive, eventi, incontri

poetici basati sulla meraviglia per le cose semplici) degli Universi sensibili di Antonio Catalano.

TrentoFilmfestival - XIV edizione
Trento 29 aprile-9 maggio
www.trentofestival.it

TrentoFilmfestival è la più antica rassegna al mondo dedicata a film narrativi, documentari d'autore, reportage e fiction che hanno per sfondo la montagna, la natura, l'uomo, e l'avventura. Il festival presenterà la prima proiezione in lingua italiana dell'atteso Nanga Parbat, il film che il regista Joseph Vilsmaier ha realizzato in collaborazione con l'alpinista Reinhold Messner. Accanto al cinema gli appuntamenti di MontagnaLibri, rassegna internazionale dell'editoria di montagna.

Italiani Brava gente! - II edizione
Firenze 9-11 aprile
www.italianibravagente.info

Italiani Brava Gente continua la ricerca sociologica sull'Italia, accogliendo a Firenze quei documentari che con coraggio, capacità e originalità rappresentano le dinamiche culturali del nostro paese. Il festival vedrà in concorso quest'anno cinque documentari che propongono riflessioni sulla società italiana.

Far East Film Festival - XII edizione
Udine 23 aprile-1 maggio
www.fareastfilm.com

Il Far East Film Festival definito "la più ricca rassegna di cinema dell'Estremo Oriente in Europa" ospita numerose recenti produzioni del cinema orientale (molte in contemporanea con l'uscita nelle sale asiatiche o in anteprima mondiale) e dedica ogni anno retrospettive su cinematografie dei paesi dell'Est e Sudest asiatico. L'edizione 2010 presenterà una sessantina di titoli e due grandi retrospettive: una sulla gloriosa Shin-Toho e l'altra su Patrick Lung Kong.

Babel, il Festival della parola in Valle d'Aosta - I edizione
Aosta 23 aprile-2 maggio
www.babelfestival.it
www.regione.vda.it/cultura

L'iniziativa si presenta come un viaggio di dieci giorni nelle parole e nelle testimonianze di autori, giornalisti, musicisti, attori e studiosi delle più diverse discipline e si pone l'obiettivo di rivalutare il ruolo della parola nelle varie forme ed espressioni, quale elemento concreto di conoscenza e creatività. Il fil rouge del festival è dunque la declinazione della parola in sé nelle sue diverse discipline e nei suoi diversi linguaggi. Il tema prescelto per questa prima edizione del festival è quello dell'esilio, su cui autori e testimoni si confronteranno in un contesto di scambio reciproco di idee e esperienze.



1. Festival del Cinema Europeo 2. Compagnia di Teatro di Strada Xip Xap, Giocateatro Torino 3. TrentoFilmfestival 4. Maggio Musicale Fiorentino 5. Enrica Bonaccorti, ospite di Babel



C'È DELL'ARTE IN QUELLA FOLLIA

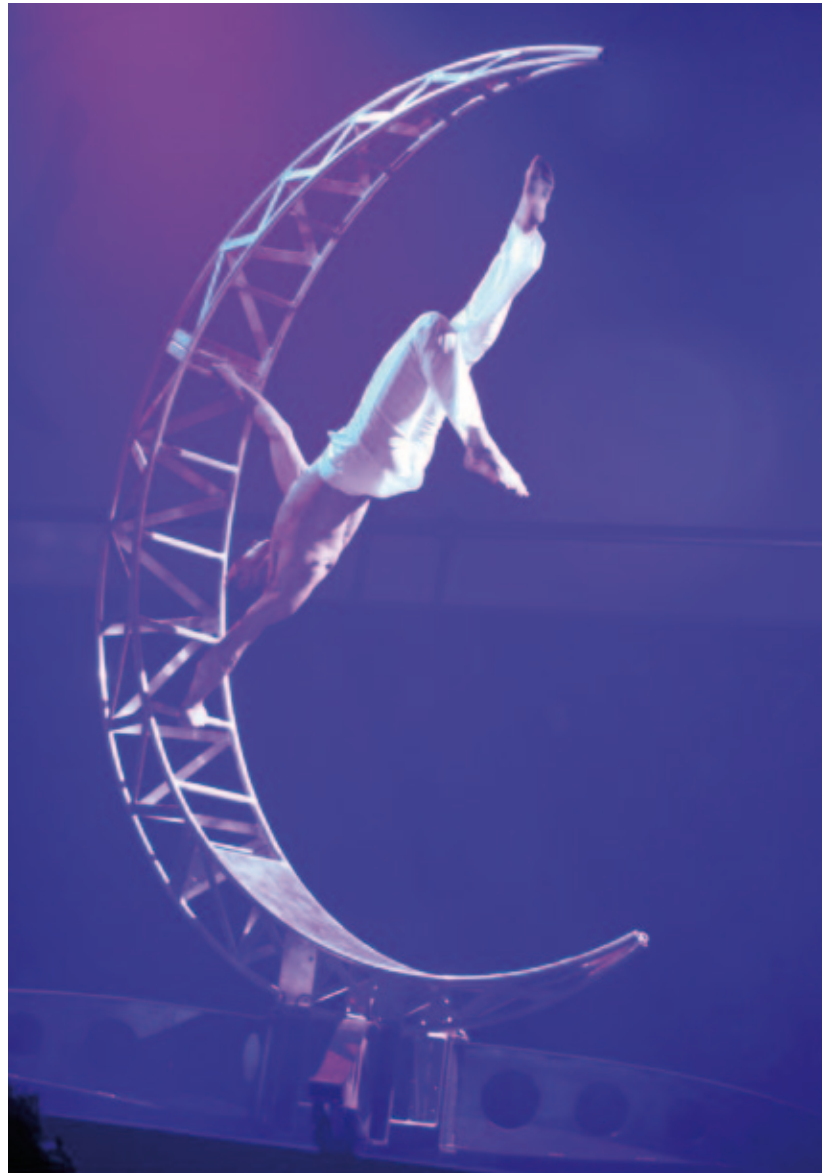
PARLA CRISTINA PIETRANTONIO, DA TRE ANNI DIRETTORE ARTISTICO DI "PERGINE SPETTACOLO APERTO"

Cristina Pietrantonio, regista, è al timone di "Pergine Spettacolo Aperto" da tre anni. Si è trovata fra le mani il più vecchio dei festival trentini, con un'attività ormai più che trentennale e pure per questo bisognoso di una "rilettura" che andasse oltre una banale modernizzazione e lo ancorasse piuttosto a un'identità che si era persa nel tempo, restituendogli un cuore vivo e pulsante a contatto con la realtà del luogo. Dopo alcune stagioni lo si può dire: missione riuscita. Ascoltiamo Cristina.



A sinistra, Cristina Pietrantonio, alla guida del festival di Pergine

A destra, Artsцена, Concept e Regia Paul Magid, LA NOTTE BIANCA Pergine PSA



"Il festival è nato 35 anni fa per portare grandi nomi dello spettacolo in Trentino, senza tematiche particolari. Circa dieci anni fa c'è stato il primo abbozzo di una nuova identità con la creazione di laboratori per giovani artisti, che continuano anche adesso. Tre anni fa ho raccolto un'eredità legata al teatro, soprattutto musicale, e introdotto alcune novità. In primo luogo creando un evento di apertura del Festival, una notte bianca, per coinvolgere le realtà associative della città. Un modo per proiettarci oltre il teatro, insieme all'altra innovazione, *L'arte di essere fuori*, una sezione dedicata al *pensare diverso*".

Viene in mente, in tema di diversità e pensando all'ex Ospedale Psichiatrico che ospita eventi del festival, la rivoluzione in ambito psichiatrico di Franco Basaglia, con la Legge 180 e la fine della disumana segregazione nei manicomi...

"Pergine è nota per questa storica struttura ed è sicuramente importante riallacciarsi alla memoria di Basaglia. La sezione di Festival dedicata al *pensare diverso* si chiama appunto *Città dei matti*. Presenteremo un reading-spettacolo di Alejandro Jodorowsky sul tarocco *E se il*

matto parlasse e due giorni di stage sull'arte che cura, sempre con Jodorowsky: ha un pubblico trasversale, è amato e odiato, sempre stimolante. Poi avremo *Outsider Art*, curata da Daniela Rosi, con opere prodotte nei centri di salute mentale. Saranno scoperte vere, sorprendenti anche dal punto di vista artistico. Tra le persone che soffrono gravi disagi l'arte diventa necessaria e quello che ne esce è assolutamente vero, non legato al mercato. Siamo abituati a un'arte intellettuale, cerebrale, qua si è di fronte a un'arte fisica, brutale. Vera, appunto. Sempre per *Città dei matti* saranno proposti spettacoli teatrali prodotti sia all'interno di strutture psichiatriche che con attori che hanno lavorato dentro le strutture recependone forti suggestioni. Al centro il tema della mutazione, con *Amleto* e *Pinocchio*, quest'ultimo costruito con gli utenti della comunità Maso San Pietro".

Arte, creatività, follia. È un modo di riflettere anche su una umanità

dolente, sugli "scarti di produzione" del nostro sistema produttivo e sociale?

"Il dialogo col pubblico sul *pensiero diverso* è proprio quello che cerchiamo. Il confine tra follia e normalità è molto sottile. Di casi ne ho presenti tanti, mi viene in mente una ragazza rimasta ossessionata perché un giorno in fabbrica non è riuscita a stare al passo coi tempi di produzione. Per lei fu uno shock. È una delle tante storie di persone ai margini di un mondo che corre veloce. Sì, nel lavoro della *Città dei matti* c'è un elemento di critica sociale".

Come reagisce il pubblico alle tematiche proposte nella sezione Città dei Matti?

La nuova sezione ha suscitato, soprattutto all'inizio, reazioni ambivalenti. Il primo anno ci sono state anche risposte ostili a livello locale perché si tocca un punto dolente e ancora molto sentito in questo territorio. Poi piano piano la Città dei Matti è diventato un appuntamento atteso, proprio per l'originalità e

la diversità dell'evento nel panorama locale.

Passiamo all'altra sezione del Festival, quella classica?

"È *Pergine Musica*, al momento ospitata al Teatro Tenda, in centro, perché dentro all'ex Ospedale Psichiatrico sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova arena all'aperto, scavata come un teatro greco nel fianco di una collina e con una torre scenica completamente di legno, in modo da

avere il minor impatto possibile sul territorio. Sarà una struttura modulare, che potrà salire da ottocento a duemila posti. Evento clou di *Pergine Musica* sarà la nostra nuova produzione del *Trovatore* con regia di Hiroki Hirara, gli abbiamo chiesto una rilettura in chiave giapponese del capolavoro verdiano, con tanto di samurai. Sempre in *Pergine Musica* avremo l'Aterballetto con una coreografia di Mauro Bigonzetti su musica

Segue nell'ultima dello speciale



CANTIERI MUTANTI

PERGINE SPETTACOLO APERTO STAGIONE DUEMILADIECI



www.perginepsa.it

PERGINE VALSUGANA 3 luglio - 7 agosto 2010

SE LO SPETTACOLO È UN CANTIERE MUTANTE

Laboratori per sperimentare un pensiero diverso

Arrivato alla **trentacinquesima** edizione **Pergine Spettacolo Aperto**, il più longevo dei festival trentini, non smette ancora di rinnovarsi e ricercare nuovi semi da lanciare nel vento. Proprio questa voglia di costruire e sperimentare è alla base del tema scelto per l'edizione 2010, **Cantieri Mutanti** sviluppato in una duplice proposta.

Da una parte la cosiddetta **Città dei Matti**, inaugurata il **3 luglio** dalla ormai tradizionale e amatissima **Notte Bianca**, che abita gli spazi dell'ex Ospedale psichiatrico con la più folle settimana dell'anno: spettacoli, mostre, installazioni, cinema, stage, musica e cibo non stop, per un evento dedicato al pensare diverso.

Dall'altra lo storico Teatro Tenda ospita spettacoli e artisti di rilievo, concentrandosi sui grandi eventi e sul teatro musicale tra cui il **Trovatore di Verdi**, una nuova produzione che viene presentata il **16 e 17 luglio**.

Rimane infine inalterato l'investimento del festival sui nuovi artisti ed ecco che allora una parte importante di **Cantieri Mutanti** è dedicata a laboratori e workshop.

SABATO 3 - SABATO 10 LUGLIO

dal mattino a notte, ex Ospedale Psichiatrico

LA CITTÀ DEI MATTI

Laboratori, l'angolo dei bambini (le fate tate), proiezioni non stop (sogno lucido), aperitivi musicali, cene a tema, switch theatre (il teatro che cambia, il teatro che accende), eventualmente (eventi notturni per menti irrequiete)

SABATO 3 LUGLIO

dalle ore 18.00 all'alba, Centro Storico, Teatro Tenda, Parco Tre Castagni

LA NOTTE BIANCA

Musica, cibo, teatro di strada, nuovo circo

16 LUGLIO - 7 AGOSTO PERGINE IN MUSICA

VENERDÌ 16 e SABATO 17 LUGLIO

ore 21.15 Pergine, Teatro Tenda

IL TROVATORE

Musica di Giuseppe Verdi
Regia di HIROKI IHARA

DOMENICA 25 LUGLIO

ore 21.15 Pergine, Teatro Tenda

CERTE NOTTI - ATERBALLETO

Musiche di Ligabue

Coreografie di MAURO BIGONZETTI

VENERDÌ 30 LUGLIO

ore 21.15 Pergine, Teatro Tenda

DOLCE FOLLIA

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

con ACCADEMIA MUSICALE DI IMOLA

e PINÉ MUSICA

Musiche di Schumann

SABATO 31 LUGLIO

ore 21.15 Pergine, Teatro Tenda

LE CONFESSIONI DI S. AGOSTINO

Reading musicale con ALESSANDRO PREZIOSI

SABATO 7 AGOSTO

ore 21.15 Pergine, Teatro Tenda

PROGETTO SPECIALE di musica pop



Cage Sculpture di Roberto Zappalà, Pergine 2009

Segue dalla prima dello speciale

di Ligabue, *Certe notti*. E uno spettacolo su musiche di Schumann, costruito con l'orchestra regionale Haydn".

Su quali direttrici intende lavorare in prospettiva?

"L'obiettivo è di mantenere le due anime di *Pergine Spettacolo Aperto*. Da un lato ci sono gli spettacoli nel nuovo teatro, che vuole rilanciare l'economia del territorio. Di qua la musica, di là tutto quanto ruota attorno al *pensare diverso*, una realtà più piccola dal punto di vista economico, ma fondamentale per conservare l'identità del Festival".

Andrea Aloï



Spettacolo di danza *Out of Body*, Pergine 2007

LA CITTÀ DEI MATTI

PERGINE, CUCINE E PARCO EX OSPEDALE PSICHIATRICO, TEATRO TENDA

Nel 2007 a Pergine. Spettacolo Aperto ci siamo messi in testa di abitare frammenti di una storia che qualcuno vorrebbe dimenticare! Non solo perché pensiamo che "rimuovere" sia pericoloso (come la storia e la psichiatria ci insegnano), ma anche perché un luogo dedicato al "pensare diverso" può essere una grande occasione per una comunità. Esiste nella città di Pergine, una memoria ancora viva di quanto avveniva oltre il cancello dell'Ospedale Psichiatrico. Una memoria dolorosa e rimossa che chiede di essere recuperata e approfondita, spazi della mente e del paesaggio che vogliono essere ancora abitati, prima che ne spariscano le tracce o che, col passare del

tempo, non se ne riconoscano più i segni. Non si tratta soltanto di alimentare un patrimonio condiviso di storie, cronache, eventi e personaggi, di arricchire archivi storici e produrre sempre nuovi materiali documentari, ma di fare in modo che un passato comune interagisca efficacemente con il presente in trasformazione. Da questa esigenza, che si radica nel tessuto fisico del territorio, ancora prima che in quello sociale, Pergine Spettacolo Aperto vuole partire per proporsi come contenitore di sperimentazione creativa e di produzioni artistiche connesse a vario titolo con la devianza, il disagio e la marginalità. Dall'edizione 2007 il festival si fa carico di un compito difficile, quello di

mantenere viva l'attenzione su temi scomodi come quello della follia, ospitando mostre, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali e di danza, incontri pubblici, produzioni musicali, workshops e altre iniziative riconducibili ad ambiti disciplinari differenti. Ciò anche nell'ottica della costruzione di un nuovo teatro all'interno degli spazi che un tempo appartenevano al manicomio, ma soprattutto in sintonia con la vocazione più genuina del festival, che da oltre trent'anni trae la sua linfa vitale dal luogo che lo ospita. Potremmo definirlo una sorta di debito culturale verso ciò che ci circonda, verso la nostra storia e verso noi stessi: l'andare a riprendersi un'identità.



Padiglione Perusini (Ex Ospedale Psichiatrico)

DA DOMENICA 4 A SABATO 10 LUGLIO DAL MATTINO A TARDA NOTTE

musica, teatro, laboratori, le fate tate, video non stop, riflessioni, eventi notturni per menti irrequiete, outsider art, design urbano, le notti del gusto e

Domenica 4 luglio ore 20.00
Cucine ex OP **Ouverture des saponettes** Michele Cafaggi
un concerto per bolle di sapone

Lunedì 5 luglio ore 21.15
Teatro Tenda **E se il matto parlasse** Alejandro Jodorowsky
Il Tarocco tra poesia e riflessione

Martedì 6 luglio ore 21.15
Teatro Tenda **I misteri del monte di Venere** Duccio Canestrini
monologo multimediale

Mercoledì 7 e Giovedì 8 luglio
Cucine ex OP **artefolia**
spettacoli e riflessioni tra teatro e psichiatria

Venerdì 9 luglio ore 19.00
Cucine ex OP **Il mio mondo al contrario** Maurizio Mastrini
concerto per pianoforte, dall'ultima nota alla prima

Venerdì 9 luglio ore 21.15
Teatro Tenda **Jekyll e Hide** Paolo Nani
clown

Sabato 10 luglio dalle 19.00
Cucine ex OP **manamana night**
la lunga notte del non sense

TRENTO E I FESTIVAL D'ALTA QUOTA

LA CITTÀ E LA SUA PROVINCIA PROPONGONO TUTTO L'ANNO NUMEROSI EVENTI, CONCERTI, SPETTACOLI, CINEMA, ARTE, PERFORMANCE E SPORT. NUMEROSE ANCHE LE FIERE LEGATE AL MONDO AGRICOLO

Oggi Trento è una città moderna e dinamica che, attraversata dalle pagine più significative della Storia, ha saputo ritagliarsi in Europa uno spazio sempre più importante come punto di riferimento artistico e culturale. Sede di una delle più dinamiche università italiane e di centri di ricerca internazionali, la città, anche grazie al progetto urbanistico e architettonico "Trento futura" di Renzo Piano, punta ad essere capitale alpina del Terzo Millennio. Basta un giro di pochi minuti per rendersi conto che a Trento si respira un'atmosfera davvero unica in cui tradizione e innovazione si mescolano. I monti dominano il paesaggio intorno a Trento: il Monte Bondone, la Vigolana, la Marzola, il Calisio e all'orizzonte la Paganella. Più di cinquanta sentieri si inerpicano sulle montagne, partendo dalla città e passando per le colline tra zone urbanizzate, vigneti, orti e boschi. Scegliere cosa fare e vedere in questo territorio è difficile, c'è davvero l'imbarazzo della scelta. La città e la sua provincia propongono tutto l'anno numerosi eventi: festival, concerti, spettacoli, cinema, danza, performance e sport. Dalla passione per il cinema e l'amore per la montagna nasce uno dei più antichi festival del cinema: **TrentoFilmfestival** (29 aprile-09 maggio 2010), una rassegna che trasforma ogni primavera Trento nella capitale della cultura della montagna presentando le migliori produzioni cinematografiche. E quando i pro-

iettori si spengono, iniziano gli incontri e i dibattiti di professori universitari e maestri del pensiero economico che, dal 2006, hanno scelto Trento per confrontarsi sul futuro del mondo dandosi appuntamento ogni anno al **Festival dell'Economia**: informazioni, scelte, sviluppo (3 giugno-6 giugno 2010). Non mancano nemmeno gli appuntamenti con la tradizione e la musica d'autore.

UN NUOVO
PROGETTO
URBANISTICO
DI RENZO PIANO
PER LA CAPITALE
ALPINA DEL TERZO
MILLENNIO

Suoni delle Dolomiti (10 luglio-12 agosto) unisce la passione per l'arte e la musica con l'amore per l'ambiente. Un ciclo di concerti all'insegna della libertà e della natura in luoghi suggestivi dove la musica viene proposta in piena sintonia con l'ambiente circostante. In primavera sono numerose le fiere tradizionali, molte delle quali legate al mondo agricolo come quella di **San Giuseppe** e la **Casolara**, fiera dedicata al formaggio. Ma si può anche decidere di fare un salto nel passato partecipando alle **Feste Vigiliane**, che mettono in scena un'antica battaglia con rievocazioni storiche. Un modo per riscoprire costumi, gare e piatti d'un tempo. Da non perdere anche il suggestivo **Palio**

delle **contrade di Trento**, una sfida arcieristica che si tiene a settembre fra le otto Contrade della Città di Trento e che vanta radici storiche risalenti al 1500 circa.

Nella provincia sono innumerevoli le sagre, i balli, le camminate enogastronomiche, le feste dell'uva e le rassegne di cori popolari, ma anche gli appuntamenti culturali come le **Feste Madruziane** a Callavino o il **Festival Risonanze Armoniche** nella Valle dei Laghi. Appuntamento imperdibile per chi ama il buon vino sono le mostre dei vini, partendo da **DiVinNosio-la**, kermesse che vede come protagonista il Nosiola Trentino Doc e il Vino Santo Trentino Doc, e che propone diversi appuntamenti per visitare la Valle dei Laghi, alla **Mostra dei Vini del Trentino** che si tiene a metà maggio e in cui va in passerella il meglio di tutta la produzione trentina. Il **Festival dei Raccolti** (in autunno) propone un cartellone che guida alla scoperta dei prodotti del territorio, della loro essenza e autenticità legata a luoghi, feste, piatti e profumi. Trento non è una città ospitale solo d'inverno, quando il paesaggio è tutto bianco e le piste da sci fanno la felicità di numerosi sciatori, è un luogo da scoprire in tutte le stagioni, visitando gli splendidi palazzi, chiese e castelli, e lasciandosi trasportare dai numerosi eventi organizzati tutto l'anno alla scoperta di questo magico territorio.

Alice Boscardin, Giulia Piazza



Scena da **Der heilige Berg**, che inaugura la 58. edizione di TrentoFilmfestival (© Matthias Fanck Arkiv)



58°

www.trentofestival.it

Trento Film festival
MONTAGNA - SOCIETÀ - CINEMA - LETTERATURA

29 APRILE 9 MAGGIO 2010

LA RICERCA È COME UN LIBRO GIALLO

AI FESTIVAL MARGHERITA HACK RIEMPIE REGOLARMENTE LE PLATEE CON TANTISSIMI GIOVANI, STUDENTI E APPASSIONATI. IL SEGRETO DELLA GRANDE ASTROFISICA: CHIAREZZA E CONCRETEZZA

“La ricerca è divertente, è come un libro giallo dove devi trovare l'assassino. Anche quando fai ricerca scientifica devi scoprire la ragione di fenomeni poco chiari, venire a capo di situazioni intricate. Certo, il mondo della scienza è come lo sport, si fa fatica a costruirsi delle basi, ma è uno sforzo formativo. Ecco, questo direi a un ragazzo per invitarlo a impegnarsi nello studio dell'astronomia. Ma il discorso vale pure per tutte le cosiddette *scienze dure*, la matematica, la fisica, la chimica”. Margherita Hack, scienziata di lunghissimo corso, una vita passata a indagare la volta celeste, possiede, tra altri mille, anche il dono della seduzione intellettuale, che viaggia sui binari di una straordinaria capacità comunicativa. E non c'è Festival scientifico che non la veda protagonista, con platee da tutto esaurito.

Professoressa Hack, una grande audience vuol dire che il discorso scientifico ha preso quota nell'interesse generale oppure è merito della sua straordinaria dote di affabulatrice?

“I festival rappresentano un ottimo modo per richiamare l'attenzione di giovani e studenti. Ovvio, bisogna trasmettere concetti talvolta complessi in maniera comprensibile, altrimenti la gente si annoia. E i ragazzi vogliono insieme chiarezza, concretezza e correttezza. Poi un evento nazionale attrae più di una singola conferenza, arriva gente da varie città”.

C'è un Festival su tutti che la ha impressionata favorevolmente? E pensa che, sotto il profilo del sapere scientifico, queste rassegne diano un contributo positivo?

“Ho partecipato a così tante conferenze e dibattiti che non saprei davvero quale scegliere. Piuttosto sento, in generale, un interesse forte, i giovani e i non giovani mi vogliono bene. Da parte mia,

SI PARLA TANTO DI INNOVAZIONE PER ESSERE COMPETITIVI, MA L'INNOVAZIONE SENZA SCIENZA NON SI FA

mi impegno per regalare qualche idea, loro ricambiano con l'affetto e la partecipazione. Ovvio, la speranza che i Festival servano ad attirare l'attenzione sulla scienza c'è, magari qualcosina di tanti scorsi resta attaccata... Si spera che qualcuno approfondisca per conto suo”.

La divulgazione scientifica ormai ha conquistato un discreto spazio in libreria, in televisione e, naturalmente, nei Festival. Eppure le ragioni della scienza stentano a imporsi nel dibattito pubblico del nostro Paese. È solo un vizio italiano?

“Molti, troppi, pensano che la scienza sia un passatempo e non



L'astrofisica e divulgatrice Margherita Hack (foto di Gianmaria Zanotti)

serva veramente, non incida nel nostro quotidiano. C'è una grande ignoranza nella classe politica, dico in generale. Si parla tanto di innovazione per essere competitivi, ma l'innovazione senza scienza non si fa. È stupido e masochista tagliare fondi proprio alla scuola, all'università: vuol dire tagliarsi le gambe. In questo modo si costringono i migliori frutti delle nostre facoltà, i neo dottori di ricerca, che in genere hanno una buona preparazione, a emigrare. E all'estero fanno fortuna, occupano posizioni di alta responsabilità. Di esempi ne avrei tantissimi. Per dire, un italiano, Roberto Gilmozzi, è stato per anni direttore dell'Osservatorio Europeo: dell'emisfero australe e ora è responsabile di un grossissimo progetto, sempre dell'Osservatorio Europeo: la costruzione di un telescopio di quaranta metri di diametro che servirà alla scoperta di pianeti extra solari simili alla terra. Mi vengono in mente anche Nanni Bignami, che è stato un importante dirigente dell'Agenzia Spaziale Europea. E Paolo De Bernardis, ricercatore che lavora alla Sapienza di Roma, dove ha costruito la strumentazione per un esperimento chiamato Boomerang, un pallone stratosferico che ha studiato i primi stati di vita dell'universo e ne ha scoperto le caratteristiche geometriche. Purtroppo i bravi se ne vanno dopo essere stati formati in Italia. Puro masochismo”.

È DAVVERO ASSURDO CHE SIA STATO TAGLIATO IL FESTIVAL DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA DI TRIESTE

aveva avuto un grande successo ed era nato a Trieste proprio per la presenza in città di una rete scientifica eccezionale, quest'anno non avrà luogo: i soldi non ci sono, è stato tagliato. E dire che la sede c'era, che gli editori e i librai erano interessati e disponibili, non costava mica tanto. Una perfetta miopia”.

Professoressa Hack, può anticiparci quali saranno i suoi prossimi impegni pubblici? “Un giorno sì e un giorno no mi invitano a parlare. I Festival ormai sono all'ordine del giorno”.

Alice Boscardin

ASTEROIDE “PRIVATO” PER UNA STELLA

Nata a Firenze nel 1922, laureata in fisica, ha insegnato astronomia a Trieste, la sua città d'adozione, dove ha diretto l'Osservatorio Astronomico, punta di diamante della ricerca italiana. Ha lavorato con l'Agenzia Spaziale Europea e con la Nasa. Grazie alla sua tenacia, gli studiosi italiani d'astronomia hanno potuto allargare la loro attività nell'utilizzo di vari satelliti, raggiungendo risultati apprezzati in tutto il mondo. La Hack è anche una eccellente divulgatrice, come testimoniano alcuni libri diventati ormai dei classici, tra cui *Vi racconto l'astronomia* (Laterza) e *Così parlano le stelle. L'Universo spiegato ai ragazzi* (Sperling & Kupfer), proprio per dare il massimo della visibilità alla sua disciplina ha fondato la rivista *L'Astronomia*. Se vi capita di viaggiare nella galassia, non mancate di visitare l'asteroide 8558, lo hanno chiamato “Hack” ed è un onore riservato a pochi.

Margherita Hack (foto di Rosalba Sgroia)



MONDO ASPETTAMI, STO ARRIVANDO!

A CACCIA DI EMOZIONI O ALLA RICERCA DI SE STESSI, DI UNA NUOVA, LIBERA DIMENSIONE IN GIRO PER IL PIANETA. SCOPRIAMO UNA REALTÀ EMERGENTE: I FESTIVAL DI VIAGGIO IN ITALIA

Da sempre occasione di crescita e confronto con l'Altro, il viaggio è anche un momento prezioso di scoperta di se stessi e un modo sicuro per arricchire il proprio bagaglio di esperienze. Solitamente suscita una duplice sensazione: da un lato curiosità e fascino, dall'altro ansia e timore dei cambiamenti. In entrambi i casi, chi si appresta al viaggio, in Cina come in Alaska, è in preda a un inconsueto stato di trepidazione che molto probabilmente si esaurirà appena arrivati nel luogo agognato. Naturalmente, sia che si viaggi per diletto sia che lo si faccia per dovere, è necessario affrontare la cruda e splendida realtà del “mettersi in viaggio”, ovvero riconoscere che viaggiare muta il rapporto che abbiamo con le nostre abitudini costringendoci ad abbandonare le sicurezze della nostra casa e le certezze delle nostre azioni. Per alcuni è un vero e proprio calvario, ma per la maggior parte delle persone è il principio della libertà.

DAL CONFRONTO SEMPRE STIMOLANTE CON NUOVE CULTURE ALLE ESPLORAZIONI SULLE ALI DELLA FANTASIA



Tikal, Guatemala (foto di Alberto Morelli)

Esplorare altre modalità, sconosciute fino a quel momento, per mischiarsi alla nuova realtà; ascoltare i suoni e i rumori che ci circondano, nuovi per le nostre orecchie; annusare l'aria e toccare gli oggetti del Paese che ci ospita: viaggiare ci mette in una condizione “straniera” a noi stessi e, insieme, familiare, che appartiene alle nostre origini di animali selvatici, liberi e capaci di adattarsi in maniera sorprendente agli inevitabili cambiamenti. Tutti viaggiamo: chi per lavoro, chi per passione, alcuni per scoprire nuove culture, altri per distarsi e altri ancora per scappare. C'è chi considera il momento più intenso del viaggio “il moto da luogo”, non tanto “lo stato in luogo”, predilige insomma l'azione di spostarsi da A a B: il meraviglioso e allo stesso tempo

brutale distacco da un luogo, da una terra, da una situazione, per affrontare l'ignoto e la sorpresa di trovarsi in cammino. Molti vorrebbero avere più tempo per viaggiare, ad altri il tempo non basta mai. C'è chi allora preferisce viaggiare con la fantasia, magari a cena con l'amico appena tornato dal Marocco che si lancia in un resoconto dettagliato del suo giro africano. Sarebbe bello se viaggiare fosse un bisogno dell'Uomo, tanto quanto mangiare, dormire e pochissime altre cose. Esisterebbero supermarket del viaggio e rivenditori autorizzati di kit appositi, cliniche per viaggiatori problematici e così via. In un mondo del

genere, il viaggiare, necessario per tutti, sarebbe probabilmente regolarizzato da una legge. C'è comunque chi nel suo piccolo sta intraprendendo questo percorso, studiando il tema del viaggio da differenti prospettive. Sono italiani, giovani e ne parlano in maniera originale:

“LA VITA È UN VIAGGIO DA FARE A PIEDI”, PAROLA DEL GRANDE BRUCE CHATWIN, PROTAGONISTA A GENOVA

sono i festival di viaggio. “La vita è un viaggio da fare a piedi”. Suonava più o meno così il pensiero espresso da Bruce Cha-

twin, il famoso viaggiatore, grande scrittore e fotografo inglese a cui è dedicato il **Premio Chatwin-caminando per il mondo** (novembre), cui si affianca il prestigioso festival di viaggio nato nel 2001 da un'idea originale di Luciana Damiano. La manifestazione, che ha l'esclusiva di divulgare le opere e il pensiero di Chatwin in Italia, si tiene a Genova e comprende un concorso (reportage video, narrativa e fotografia) e un vero e proprio festival con mostre, incontri, reading, proiezioni e convegni sul tema del viaggio. In quasi dieci edizioni, il Premio Chatwin ha ospitato nella giuria grandi nomi del cinema come Mario Monicelli e Ferzan Ozpetek. Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti del viaggio e gli appassionati di letterature di viaggio. E se Chatwin prediligeva il viaggio

a piedi, esiste un nutrito gruppo di persone che non sarebbe d'accordo con lui: si tratta degli organizzatori e degli ospiti del primo festival di viaggio dedicato alla bicicletta, **Ciclomondi**. Nel lontano 1884 i coniugi americani Joseph ed Elisabeth Pennell compirono uno dei primi viaggi on the road in triciclo, l'antenato della bicicletta, pedalando da Firenze a Roma. I due ciclisti fecero tappa a Siena, la meravigliosa città che per l'edizione 2010 (24-26 settembre) ospiterà il **Ciclomondi-Festival nazionale del viaggio in bicicletta**, prezioso momento di incontro per tutti i fan della due ruote più ecologica che c'è. Siena rappresenta forse il modo migliore per unire un viaggio salutare, per se stessi e per l'ambiente, con la visita a una delle più belle città

segue







presenta

La vita dolce nella Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna

LA NOTTE ROSA

venerdì 2 luglio 2010

*Lidi di Comacchio, Le Spiagge di Ravenna,
Cervia, Milano Marittima, Cesenatico,
Gatteo a Mare, Savignano Mare,
San Mauro Mare, Bellaria Igea Marina,
Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica*



per il programma e le offerte di soggiorno
www.lanotterosa.it

promossa da



in collaborazione con



con il sostegno di



radio partner

